

Ti racconto una storia

Laboratorio per costruire le storie adottive

25 gennaio - 15 febbraio - 8 marzo 2014



CIAI - Sede Veneto
Via Antonio Grazioso 5
35133 Padova



Quando

25 gennaio - 15 febbraio - 8 marzo 2014

Dove

Sede Veneto CIAI Via Antonio Grazioso 5, 35133 Padova

Per informazioni e iscrizioni

CIAI – Sede Veneto:

Tel. 0498077210 Fax: 0497160054

E-mail: veneto@ciai.it – Sito: www.ciai.it

Costi

Soci CIAI: 150 euro

Non Soci CIAI: 180 euro

il costo è a persona, per l'intero ciclo di 3 incontri.

Modalità di pagamento

- c.c. postale 36914208
- bonifico bancario presso: Banca Popolare dell'Emilia Romagna. Agenzia di Milano -Via Mengoni, 1
IBAN: IT33 V05387 01600 000000 777140
Intestato a: "CIAI Onlus", causale: "Ti racconto una storia - Padova"

Come CIAI proponiamo un laboratorio di 3 incontri in cui i genitori adottivi possano mettere in gioco le loro capacità narrative e acquisire nuovi strumenti per costruire la storia della loro famiglia e raccontarla ai figli.

Alcune attività semplici e pratiche permetteranno a ciascun partecipante di sperimentarsi in prima persona nella scrittura e nella narrazione, arricchendo il proprio bagaglio di genitore adottivo.

L'iniziativa è rivolta anche a chi non è socio CIAI o ha adottato con altro Ente o con procedura nazionale.

Gli incontri verranno condotti dal Dott. Gabriele Bendinelli, psicologo e psicoterapeuta consulente CIAI, e si terranno il sabato mattina, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 presso la sede di Via Grazioso 5 - 35133 Padova.

Laboratorio per costruire le storie adottive

Come un filo, l'adozione fa incontrare due barche, quella del bambino e quella dei genitori. Le unisce in un unico viaggio diretto verso l'appartenenza e la reciprocità. Trasformando il passato di ciascuno in un presente comune, arriva a scrivere una nuova storia.

Per i bambini ascoltare questa storia significa essere accolti con tutto il bagaglio che hanno portato da soli fino al momento dell'incontro.

Per i genitori scrivere questa storia è spesso un compito complesso che suscita molti dubbi: come risponderò alle domande di mio figlio? Gli farò male? Come posso raccontare quello che non so? A volte lo sentono al di fuori delle loro capacità, provano timore e spaesamento.

Possiamo però chiederci: è proprio vero che questi strumenti narrativi non sono già presenti nella loro cassetta degli attrezzi? E' possibile che siano in loro possesso, sotto qualche forma più o meno sviluppata?